



Dipartimento di Architettura e Territorio – dArTe

Corso di Studio in Architettura quinquennale – Classe LM-4

Corso di Studio	Architettura quinquennale – Classe LM-4
Codice insegnamento	SAR55
Docente	Agostino Urso
Insegnamento	Rappresentazione multimediale dell'Architettura
Ambito disciplinare	D
Settore Scientifico Disciplinare	ICAR/17
Numero di CFU	6
Ore di insegnamento	60
Anno di Corso	Quarto
Semestre	1°

Descrizione sintetica dell'insegnamento e obiettivi formativi

La disciplina, a tutti gli effetti un laboratorio, si pone come obiettivo l'esplorazione del mondo della progettazione/rappresentazione/comunicazione architettonica attraverso riflessioni sui temi della cultura digitale. Il filo conduttore, che lega il tema didattico al suo svolgimento in aula, riguarda l'idea di coniugare la rigorosa tradizione accademica della Disciplina con l'ampia casistica proposta dal World Wide Web, spesso originale ed innovativo sul piano della comunicazione.

Il tema del corso attiene alla progettazione/realizzazione di un "Hyperbook K" inteso come un'architettura virtuale attraverso la quale raccontare, con un elaborato multimediale, le esperienze sulla cultura architettonica approfondite in aula.

Prerequisiti

Per poter seguire con profitto il corso sono necessarie conoscenze approfondite nel campo della Modellazione (superficiale e solida) 2D e 3D. Sono inoltre richieste competenze di base nel campo della renderizzazione di modelli digitali.

Programma del corso

Il tema del corso riguarda la progettazione di ambienti virtuali "chiusi" (per il WEB) legati alla creazione ed divulgazione di Hyperbooks.

Il corso si articolerà in due fasi fondamentali, a loro volta distinte in due momenti diversi (conoscitivo e applicativo):

- la prima fase prevede la presentazione dei contenuti e delle finalità del corso. Seguirà l'avviamento alla fase di analisi progettuale (attraverso l'applicazione di software grafici) che vedrà l'alternanza di attività di laboratorio e lezioni teorico/pratiche finalizzate alla presentazione dei temi progettuali in grado di descrivere le fondamentali questioni disciplinari che orienteranno il percorso di elaborazione dei temi assegnati;
- la seconda fase prevede la definizione e l'esecuzione degli elaborati di progetto (attraverso l'attività di laboratorio) e l'organizzazione di incontri e seminari che avranno l'obiettivo di verificare le analisi effettuate ed arricchire il bagaglio di conoscenza dei singoli studenti.

Risultati attesi (acquisizione di conoscenze da parte dello studente)

Attraverso l'individuazione e l'elaborazione dei temi legati alle finalità del corso, ogni studente potrà verificare la propria capacità di analisi dei temi di studio (operazioni di metaforizzazione dello spazio architettonico) e la complementare abilità nella manipolazione dei software di rappresentazione necessari all'esecuzione del lavoro assegnato (capacità di progettazione di spazi virtuali attraverso l'applicazione dei fondamenti delle geometrie proiettive e topologiche).

L'analisi sul progetto selezionato verterà sull'uso di software adeguati a rappresentazioni coerenti con la natura formale, espressiva ed culturale dell'oggetto indagato. Verranno studiati e compresi, quindi, sistemi

di rappresentazioni che, partendo da elaborazioni “canoniche” (piante, prospetti, sezioni, assonometrie e prospettive), si orienteranno verso disegni digitali legati ai concetti di modello, rendering e animazione.

Tipologia delle attività formative

Lezioni (*ore/anno in aula*):40

Esercitazioni (*ore/anno in aula*):10

Attività pratiche (*ore/anno in aula*): 10

Lavoro autonomo dello studente

Il lavoro autonomo dello studente è duplice. Da un lato è legato al potenziamento delle competenze operative associate all'acquisizione delle abilità necessarie a portare a compimento l'elaborato assegnato. Dall'altro è connesso all'approfondimento delle tematiche concettuali legate ad approfondimenti relativi sia all'architettura reale che a quella virtuale.

Modalità di verifica dell'apprendimento

Le fasi di verifica intermedie saranno ottenute attraverso una serie di revisioni individuali, previste intorno alla metà del corso. Per le verifiche finali, a chiusura del corso, sarà previsto un workshop.

Materiale didattico consigliato

- Luigi Prestinenza Puglisi, *Hyperarchitettura. Spazi nell'età dell'elettronica*, Universale di Architettura, 1996, Torino
- Bruno Giorgini, *Spazio*, CLUEB, 2000, Bologna
- Christian Pongratz, Maria Rita Perbellini, *Nati con il computer. Giovani architetti americani*, Universale di Architettura, 2000, Torino
- Alicia Imperiale, *Nuove bidimensionalità. Tensioni superficiali dell'architettura digitale*, Universale di Architettura, 2001, Torino
- Michele Emmer, *Matland. Dal mondo piatto alle ipersuperfici*, Universale di Architettura, 2003, Torino